

Ciò appunto avvenne, e quel che più monta, la proposta ebbe luogo nel Comitato segreto medesimo; laonde, non solo credetti di dovere combattere quella domanda, ma credetti compiere debito di cittadino, protestando contro di essa, e dichiarando che mi sarei astenuto dal prendere parte alla discussione ed al voto.

Molti miei colleghi consentirono con me; ma la maggioranza opinò altrimenti e volle che anche la discussione avesse luogo in segreto. Ora io pensando essere altamente lesivo dei principii di libertà e di pubblicità, fondamento e salvaguardia delle nostre istituzioni, che le cose le quali maggiormente importano al paese, siano trattate a porte chiuse: ricordando che mai, in nessun Parlamento, venne discussa e decisa una questione di gabinetto in Comitato segreto: opinando essere incostituzionale che dalle nostre sessioni venga allontanato il popolo, quel popolo, i cui destini appunto si giudicano e che deve più d'ogni altro soffrire dei risultamenti di una discussione quale essa fosse per essere sviata: io credo perciò mio diritto e mio dovere di rinnovare la mia protesta in pubblico, affermando che non ho preso parte alla discussione ed alla votazione.

Che se avessi discusso e votato, io dichiaro altamente che le comunicazioni fatte mi hanno sempre maggiormente convinto, essere la politica del ministero attuale rovinosa per la causa italiana, e che quindi, da buon cittadino e da buon deputato, mi sarei creduto in dovere di porre una palla nera nell'urna dello squittino (*Applausi alla sinistra e nelle gallerie*).

Sineo: Aderisco pienamente alla dichiarazione del deputato Josti, e riconosco l'opportunità delle considerazioni, svolte dal deputato Valerio: aggiungo che l'ordine del giorno non è stato presentato nelle forme volute dalla Costituzione; che quindi tengo quel voto per incostituzionale.

Esaurito questo incidente, il ministro *Pinelli* dà lettura di un progetto di legge sulla naturalizzazione degli Italiani dello stato toscano.

21 Novembre.

UN SACRO DOVERE.

AGLI ABITANTI DELLE PROVINCIE VENETE E LOMBARDE.

FRATELLI!

Per compiere la misura delle imposizioni turpi e vessatorie, l'immane *Radetzky* promulgò la *tassa di guerra*.

Da questa *tassa* sono colpiti i membri dei cessati Governi e Comitati, e tutti gl'individui che promossero e concorsero in qualsiasi forma a quella santa rivoluzione, da cui dipende la redenzione d'ITALIA.

Il sitibondo *Sgherro* sa bene che gli è tolta la gioia d'una personale vendetta, perchè tutti questi BENEMERITI (*) sono fuori del terreno

(*) Sono BENEMERITI anche quei membri dei Governi e Comitati, che per impiose circostanze vincolati a restar nelle mani dell'inimico, pur mantennero vita e cuor Italiano: sono però da eccettuare quei pochi, i quali si diedero all'Austriaco colla servitù e cogli aiuti, e questi sono pur troppo! i maggiori nemici della patria, traditori, spregiuri.